

Negri e le sfide della Chiesa di oggi

Domani la presentazione del nuovo libro dell'arcivescovo emerito

LA SCHEDA

Dove e a che ora

Il libro sarà presentato domani alle 18.30 nella sala convegni della Camera di commercio. Assieme all'arcivescovo emerito il giornalista Camillo Langone e Giampiero Beltotto



60 anni di vita

Luigi Negri ripercorre il cammino della sua esperienza di fede raccontando gli ultimi 60 anni della società italiana e della Chiesa: dall'amicizia con don Giussani ai giorni nostri

LA FORZA dell'Islam, e la violenza con cui si impongono i suoi interpreti più estremisti, che pone all'Europa e all'Occidente molti interrogativi sulla possibilità di un effettivo dialogo ma anche sul significato della fede; un pontificato, quello di Francesco, che esalta molti fedeli e ne turba altri, scuotendo dalle fondamenta una struttura che si è retta duemila anni sulla forza della Tradizione; la progressiva negazione delle radici giudaico-cristiane di una Europa vista sempre più come entità burocratico-tecnocratica e sempre meno come patrimonio di valori comuni. Sono molte le sfide che l'attualità pone alla Chiesa Cattolica e ai cristiani d'Occidente – quelli d'Oriente sono stati dimenticati – e alle molte domande che turbano i fedeli cerca di dare qualche risposta monsignor Luigi Negri nel suo *La sfida. Un viaggio della fede da Giussani a Ratzinger*, scritto con Giampiero Beltotto ed edito da Lindau. Il volume sarà presentato domani alle 18.30 nella sala convegni della Camera di commercio. Assieme all'arcivescovo emerito della diocesi di Ferrara-Comacchio, ci saranno il giornalista Camillo Langone e lo stesso Beltotto, coordinerà Cristiano Bendin, responsabile della redazione di Ferrara de *il Resto del Carlino*. Negri, teologo e studioso, ripercorre in questo dialogo il cammino della sua esperienza di fede raccontando gli ultimi sessant'an-



STUDIOSO Monsignor Luigi Negri, arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio, è tra i più apprezzati studiosi della Chiesa (foto Samaritani)

ni della società italiana e della Chiesa: in particolare la sua amicizia con don Giussani, l'associazionismo cattolico, il profondo contrasto con i modernisti dell'Università Cattolica, i pontificati di Montini e di Wojtyła, il '68 e il terrorismo. L'arcivescovo emerito affronta così i grandi temi dell'umanità e dell'esperienza cristiana: la fede, la politica, il senso della presenza della Chiesa nella nostra epoca, senza timori reverenziali e con un linguaggio franco e diretto, com'è nel suo stile. «È proprio un guanto di sfida questo libro di

monsignor Luigi Negri – scrive Langone – gettato in faccia a tutti coloro che, pur di fare pace col mondo, in Comunione e liberazione hanno tradito Cristo. Come sappiamo sono tantissimi e forse solo un vescovo emerito, supergiù pensionato, poteva concedersi la libertà di mettersi contro mezzo mondo cattolico: la metà che detiene il potere, per giunta. Il vecchio allievo del fondatore di Cei, e primo presidente diocesano del movimento, non ha mai avuto peli sulla lingua».

re. fe.

